



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI!

I quaderni didattici della Banca d'Italia
Scuola Primaria



PRESENTAZIONE

Da dove vengono i soldi? Chi li ha inventati? Perché quando si parla di soldi, in casa tutti diventano seri? Come si fa a guadagnarli? Se i soldi non bastano mai, perché non ne stampiamo tanti di più? Perché un libro costa più di un gelato? Vuol dire che è più facile diventare ricchi scrivendo libri invece che vendendo gelati? È vero che i soldi producono altri soldi? E vale anche se li conservo nel mio salvadanaio? Mia madre ha i soldi in banca! Mio zio li ha chiesti in prestito a una banca... Ma che cosa fa una banca? Perché tutti usano la parola economia, ma nessuno mi dice mai che cos'è? E perché si usano tante parole difficili? Non ci si può spiegare meglio? Quante domande! Beh... non vi promettiamo di darvi proprio tutte le risposte (alcune cose non le sappiamo nemmeno noi!), ma senz'altro di aiutarvi a riflettere e a orientarvi in una materia sulla quale troppi di noi fanno davvero troppo poco. E sapere poco o nulla di economia ci rende tutti più deboli e indifesi. È un po' come non sapere leggere e scrivere o non avere la patente di guida.

Noi i soldi li stampiamo (anche se non decidiamo da soli quanti) e ce ne prendiamo cura. Cerchiamo di evitare che vengano falsificati, che vadano in giro "vestiti male", che perdano valore, che spariscano dalle banche dove sono stati depositati... E da un po' di tempo cerchiamo anche di spiegare a voi bambini, ma anche agli adulti, come funzionano tutte queste strane cose della moneta e della finanza. Perché lo facciamo? Perché se ne sapete di più, tutto diventa più facile...

Buona lettura!

La Banca d'Italia

INDICE

1. Giorno di paga (per parlare di reddito e pianificazione)	4
2. Testa o croce? (per parlare di moneta e prezzi)	25
3. L'idea geniale (ma non troppo...) (per parlare di pagamenti e acquisti)	45
4. Quello strano gesto chiamato risparmio (per parlare di risparmio e investimento)	61
5. Anche i sogni costano (per parlare di credito)	79

Progettazione e cura editoriale: Libri progetti educativi
 Struttura narrativa: Fabio Leocata
 Illustrazioni: Giulia Orecchia
 Coordinamento e revisione testi: Banca d'Italia
 Stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

© Banca d'Italia, 2019
 Via Nazionale, 91
 00184 Roma – Italia
 Telefono + 39 06 47921
 Seconda edizione: ottobre 2019

Tutti i diritti riservati.
 La collana de *I quaderni didattici della Banca d'Italia* rientra tra le pubblicazioni di educazione finanziaria curate dall'Istituto. La collana è gratuita ed è disponibile online. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.
 Per eventuali aggiornamenti consultare il sito web della Banca d'Italia <http://www.bancaditalia.it>

ISSN 2281 - 4000 (stampa)
 ISSN 2281 - 4094 (online)



1. Giorno di paga



In fondo a **Via della Zecca Vecchia**, al numero 7, abitano quattro bambini.

Se volete incontrarli, a quest'ora del pomeriggio, basta scendere nel piccolo giardino condominiale, quello dietro il palazzo. Dopo i compiti, vanno sempre a giocare lì.

C'è **Omar**, il più grande. Ci sono le due gemelline **Nina** e **Isotta**, che discutono sempre tra loro. E poi c'è il piccolo **Teo**, lo riconoscete perché è quello con il cappuccio in testa. Ah, sì, c'è anche **Attila**... anche lui lo riconoscete subito, è l'unico a quattro zampe. È l'inseparabile cane di Teo.

Se adesso fate silenzio e allungate un po' l'orecchio verso la pagina, potete sentire quello che stanno dicendo.



«Ehi, vacci piano, è solo una **paghetta**, mica hai trovato un forziere pieno di monete d'oro!», lo bloccano le gemelle. «Lo so che è solo una paghetta», dice Omar. «Ma da quando posso contare ogni settimana sui soldi di papà e mamma, la mia vita è migliorata...».

«Migliorata?».

«E non è tutto!», continua Omar. «I miei genitori mi hanno detto che crescendo la mia paghetta **crescerà con me!** Non è fantastico?».

Nina e Isotta si guardano stupite. Poi tutte e due si mettono in bocca una gomma da masticare, muovono le mascelle come castori alle prese con un tronco d'albero, gonfiano le guance e... ecco due superbolle!

«Però, questa sì che è classe», dice Teo stupito.

«Uof!», dice il cane.



La discussione va avanti per qualche minuto, con la bolla più grande d'Italia, quella più grande d'Europa, fino alla più grande dell'universo, finché... «BASTA!», urla Omar. E stavolta le due gemelline si zittiscono davvero. «Stavi dicendo qualcosa?».

«Certo che stavo dicendo qualcosa, parlavo di soldi! Mamma ha detto che le nostre paghette col tempo diventeranno più grandi, proprio come noi. Non solo, noi adesso abbiamo la paghetta, perché siamo dei bambini, ma quando saremo adulti e lavoreremo, avremo una cosa che si chiama **stipendio**».

«Stipendio?».

«Sì, lo stipendio è una specie di **superpaghetta** che di solito ti danno una volta al mese. E con i soldi dello stipendio potremo comprare tante cose». Omar si guarda intorno, ha l'aria fiera. «Allora sì che potrò comprarmi tutte le figurine e i palloni da calcio che voglio, tutti i mesi...».

Nina e Isotta si guardano, hanno entrambe un sopracciglio alzato e un mezzo sorriso stampato in faccia.

«È vero che da grande avrai lo stipendio e quindi **più soldi**», dice Nina, «ma avrai anche **più spese**, pensa ai tuoi genitori», e riprende a masticare la sua gomma.

«È vero, dovrai pagare le bollette, la benzina della macchina, fare la spesa al mercato», continua Isotta.

«E visto che tu mangi molto, non sarà una spesa da poco!», e anche lei riprende a masticare.

«E non dimenticate le **tasse!**», interviene Teo. «Tutti devono pagare le tasse, è la regola, lo dice sempre papà».

«È come in quel gioco da tavolo con il tabellone e i segnalini...», dice Nina.

«... se peschi la carta che ti dice di pagare le tasse, tu paghi e basta», dice Isotta.

«Bollette, benzina, spesa... e adesso anche le tasse?», Omar si mette le mani nei capelli. «E le mie figurine? E i miei palloni?».



«Beh, se saprai **gestire** bene i tuoi soldi, potrai comprarti anche un pallone», dice Teo. «E comunque papà mi ha detto anche che i soldi delle tasse vengono usati per rendere più bella la nostra città, per aiutare chi ne ha bisogno, per gli ospedali, le strade, le scuole...».

«Cosa? I miei soldi usati per fare funzionare le scuole? Ah, ti prego, mi sento male. È una delle cose più terribili che abbia mai sentito», dice Omar, la faccia un po' abbattuta.

UFFA, C'È QUALCHE ALTRA BRUTTA NOTIZIA CHE VOLETE DARMI PRIMA CHE VADA A FARE MERENDA? SONO MOLTO TRISTE, MENO MALE CHE MAMMA HA INFORMATO LE MERINGHE.

HO CAPITO, VUOI UNA MERINGA ANCHE TU. E VOI, RAGAZZI, PER CASO VOLETE...

UOFI



Ma Omar non riesce a finire la frase, perché tutti fanno un bel salto urlando: «Sì, evviva le meringhe! Che buone!», e si avviano correndo verso il portone.

«Ehi, aspettate un attimo!», dice Omar. «Giù le mani e le zampe dalle mie adorato meringhe... almeno lasciatene una anche a me!».

«Certo che ti aspettiamo», dice Teo fermandosi. «E voglio darti anche una bella notizia: la paghetta, almeno quella, non viene tassata!».



Parliamone insieme

C'ERA UNA VOLTA LA PAGHETTA...

Oggi abbiamo scoperto un concetto molto importante: quello di **reddito**. Il reddito è la **somma di denaro** che riceviamo in un determinato periodo di tempo, e possiamo usarlo come vogliamo.

Possiamo metterlo nel salvadanaio, per **risparmiarlo**, o usarlo per **fare spese**: magari comprarci quel pallone da calcio nuovo che desidera tanto Omar!

Come hanno detto i quattro protagonisti della storia, il reddito dei bambini spesso è la **paghetta**. Tutti sanno cos'è una paghetta: sono quei soldi che alcuni bambini ricevono ogni settimana da genitori, nonni o altri parenti.

E gli adulti? Il loro reddito è formato da quei soldi che di solito ottengono grazie al **lavoro** o che, come vedremo più avanti, possono arrivare anche in altri modi.



Come hanno raccontato le gemelline nella storia, avere un reddito serve ad **affrontare le spese** e a **comprare** quello di cui abbiamo bisogno. Cosa? Tutto! Dai vestiti al cibo, dalle medicine all'albergo per le vacanze!



Avere un reddito però serve anche a mettere un po' di soldi da parte, come impareremo nelle prossime avventure dei nostri amici: è un'azione che si chiama **risparmio** ed è molto utile.

A cosa serve il risparmio? Ad avere i soldi necessari se ci succede un'**emergenza** o per comprare qualcosa che **costa molto**. Insomma, per realizzare un piccolo sogno...



IL PALLONE NUOVO

Uno dei grandi desideri di Omar è comprarsi non uno... ma addirittura due palloni da calcio!

Riesci a trovare, tra quelli che si trovano qui sotto, un pallone uguale a quello che Omar ha già in mano?



QUESTIONE DI BUDGET

Ma ecco la domanda più importante che Omar deve farsi prima di andare al negozio di palloni: avrà i soldi per comprare ciò che vuole? Per rispondere dovrà fare qualche calcolo, affidandosi a uno strumento infallibile (o quasi...): il **budget**, cioè un piano delle entrate e delle uscite! Prova a immaginare di avere, ogni mese, delle **entrate** e delle **uscite** di denaro. Le entrate sono i soldi che ti arrivano. Possono essere quelli delle paghette, magari quei 5 euro che ogni tanto la nonna ti allunga, i 50 centesimi lasciati dalla mamma in cucina (però prima di prenderli, è meglio se chiedi il permesso...). Le uscite invece sono i soldi che pensi di spendere. È vero, la lista sarebbe lunga, ma bisogna considerare solo le spese veramente importanti... come un giornalino o un pacchetto di figurine, oppure una bustina con un animale gommoso, un gelato, il biglietto per il cinema. Ecco, il budget ti aiuta a **gestire il denaro**, a capire quanti soldi avrai a disposizione (le famose entrate) e quanti ne potrai usare (le ancor più famose uscite), in modo che tu alla fine del mese non rimanga senza un euro o come si dice... *in mutande!* Beh, è un modo di dire naturalmente.

La prima regola è semplice: **le uscite non possono superare le entrate** (anche se, come vedremo parlando di credito, qualche volta gli adulti non la seguono per potersi permettere certe spese).

LA PAROLA "GESTIRE" SIGNIFICA SAPER USARE QUALCOSA BENE.

QUINDI IMPARARE A GESTIRE IL DENARO È IMPORTANTE PER DIVENTARE GRANDI!



CREA IL TUO BUDGET

Ecco un semplice **esercizio** che ti servirà a capire come gestire bene il tuo denaro, ma anche a comprendere meglio il mondo che ti circonda. Realizzarlo è facile, basta seguire questi suggerimenti:



È INUTILE, GLI ADULTI NON CAMBIERANNO MAI. ANCHE QUI SI PARLA DI ESERCIZI...

1. Prendi un foglio e dividilo in due colonne: nella colonna di sinistra scriverai le tue **possibili entrate mensili** e la loro provenienza, mentre nella colonna di destra scriverai le **possibili uscite**, cioè le cose che pensi di acquistare, con accanto il prezzo (prendi spunto dallo schema che trovi nella pagina successiva).
2. Adesso tira le **due somme**. Vederle vicine è importante. Ti permette di capire su quanti soldi potrai contare, se le tue spese sono eccessive o, al contrario, se puoi permetterti qualcosa in più!
3. Chiedi adesso **consiglio** ai tuoi genitori: cosa potresti migliorare? Magari puoi aumentare le entrate rendendoti utile con qualche lavoretto in casa o per un vicino! Oppure puoi stare più attento alle uscite.



ENTRATE	USCITE
PAGHETTA € 5,00	GELATO € 2,00
PIANTE ANNAFFIATE € 0,50	FIGURINE € 1,50
...	...
TOTALE ENTRATE € ...	TOTALE USCITE € ...

Per approfondire. Per meglio comprendere come funziona un **budget familiare**, perché non chiedi ai tuoi genitori o ai tuoi nonni qualche notizia su come loro gestiscono i soldi? Ti accorgerai di tante cose importanti a cui non sempre avevi fatto caso, cose semplici come ad esempio il cibo e i saponi, che ogni settimana i tuoi genitori devono acquistare. E chissà, potrebbe essere anche l'occasione per imparare tanti piccoli gesti quotidiani per sprecare di meno!



IL REDDITO PIÙ FAMOSO!

Tutti sanno che la paghetta dei bambini proviene dal **portafogli** di mamma e papà. E i redditi degli adulti, invece, da dove arrivano? Scopriamolo insieme!

Sicuramente il modo più "conosciuto" per avere un reddito è **lavorare**. L'ha detto anche Omar nella storia, quando ha parlato di **stipendio**.

Lo stipendio è quel denaro che una persona riceve – di solito una volta al mese – per **il lavoro che ha svolto** per qualcun altro. Per chi? Beh, dipende: per un'azienda, per una fabbrica, oppure per un ente pubblico come una scuola, un ospedale...

Insomma, lo stipendio è quella somma di denaro che riceve chi svolge un **lavoro dipendente**, cioè chi lavora per qualcun altro.

Possiamo pensare allo stipendio come compenso di un lavoro. È come se un'azienda dicesse al suo lavoratore dipendente: 'Bravo, tu hai fatto un lavoro per me, e io adesso in cambio ti do dei soldi!'.

Questo è un fatto molto importante: ci fa capire che **non solo le cose hanno un prezzo**, ma anche il nostro lavoro.

E IO CHE PENSAVO CHE SOLO GLI OGGETTI POTESSE AVERE UN PREZZO...

ORA CAPISCO PERCHÉ PAPÀ CI HA DATO 5 EURO PER PULIRE IL GIARDINO!



CARO SALE

Lo sapevi che lo stipendio è chiamato anche **salario**? Questa parola deriva dal latino e significa "razione di sale": nell'antica Roma infatti i soldati venivano spesso pagati con il sale, perché aveva un grande valore e serviva a conservare i cibi.



BRAVA, OTTIMO LAVORO, QUESTO È PER TE!

NON FARE LA FURBA E TIRA FUORI I 2 EURO CHE MI HAI PROMESSO!

GLI ALTRI REDDITI

E tutti quelli che non lavorano per conto di qualcun altro? Loro si chiamano **lavoratori autonomi**. Quindi anche il loro reddito si forma in modi diversi.

Alcuni sono chiamati **liberi professionisti**, come ad esempio un avvocato o un ingegnere, e hanno un **onorario**: alla fine del loro lavoro, che si chiama "prestazione", richiedono una somma di denaro a coloro per cui hanno lavorato. Per **commercianti** e **imprenditori** invece il reddito dipende da quanta **merce** riescono a vendere. Per arrivare al **reddito**, però, dagli onorari e dai ricavi devono essere sottratti i costi sostenuti e le tasse da pagare.

Poi ci sono alcuni redditi che non provengono da un lavoro. Strano? Beh, non tanto, la paghetta dei bambini è proprio un esempio! Un reddito può provenire anche da una **rendita**: ad esempio, se affittiamo una casa a un'altra persona.



EHI, PIANO CON LE PAROLE, LA MIA PAGHETTA È PIÙ CHE GUADAGNATA! CHI CREDI CHE ABBA MESSO IN ORDINE CAMERA MIA?

Insomma, il reddito può avere diverse origini: l'importante è averne uno, perché questo ci permette di vivere con maggiore serenità.

UN REBUS

Omar ha un dubbio: qual è l'ingrediente più importante per fare le sue amate meringhe? Risolvi il rebus e scoprirai qual è la domanda che si è posto...





TANTI LAVORI, TANTI REDDITI

È arrivato il momento di trasformarti in un agente segreto per fare un'indagine. Cosa devi scoprire? Quali sono i tanti modi di percepire un reddito. Non è un compito facile ed è meglio se chiedi aiuto ai tuoi genitori – del resto, anche gli agenti segreti più famosi hanno degli aiutanti...

È un'indagine importante, perché ti permette di capire più da vicino il **mondo del lavoro** e degli adulti.

Quindi, armati di carta e penna e buona fortuna:

1. Prova a fare una **lista dei lavori** che conosci e scrivilo su un foglio.
2. Con l'aiuto dei tuoi genitori, scrivi accanto a ogni lavoro da dove proviene il suo **reddito**: scoprirai che alcuni sono simili e altri diversi. Soprattutto vedrai la differenza tra lavoratori dipendenti e autonomi.
3. Adesso inserisci anche gli **altri tipi di reddito** che hai scoperto in queste pagine e la loro provenienza, e non dimenticarti la paghetta! Già che ci sei, perché non chiedi a un nonno o a una persona anziana da dove proviene il suo reddito?

Per approfondire. Capire come nascono i redditi serve a capire come "funziona" la **nostra economia**. Parlane insieme ai tuoi genitori e scoprirai che il reddito di una famiglia è importante anche per capire quante tasse e servizi si devono pagare. Ah, non sai cosa sono le **tasse**? Per scoprirlo, basta continuare a leggere...



OGNI LAVORO HA IL SUO REDDITO

Non tutti i bambini hanno la stessa paghetta! C'è ad esempio chi riceve 1 euro e chi ne riceve 5. Sì, ma **chi decide** quanti soldi deve ricevere un bambino per la sua paghetta? La risposta è semplice: la sua famiglia! Di solito, la paghetta "sale" o "scende" in base all'**età dei bambini** e alle **possibilità economiche della famiglia**.

Attenzione, però. La stessa cosa avviene ai grandi: non tutti gli adulti hanno lo stesso reddito.

In questo caso la **differenza** la fanno il tipo di lavoro che si svolge e le abilità di una persona.

La cosa importante però, quando arriva il momento, è riuscire a capire quale potrebbe essere il lavoro giusto.



Certo, capire qual è il **lavoro giusto** è una cosa da grandi, ma tu e i tuoi amici potete lo stesso giocare a scoprire qual è. Come? Per esempio rispondendo a queste domande... Qual è la **materia scolastica** che preferisco? E poi: qual è l'**attività** fuori scuola che mi piace di più? Ma anche: mi piacciono di più i **giochi di squadra** o quelli **singoli**?

Chissà, forse da queste semplici risposte puoi già intravedere il tuo futuro...





FARE UN CURRICULUM

Ecco una parola difficile: **curriculum**.

È un documento che racconta chi sei e cosa sai fare.

Lo scrivono gli adulti quando cercano un lavoro.

Perché non provi a scriverne uno anche tu? Ecco cosa serve: qualche foglio e una penna.

1. Un curriculum deve essere **sintetico** e contenere solo le notizie che possono interessare a chi lo leggerà. Quindi, dire che ti piacciono le meringhe, non serve a molto... a meno che uno non voglia fare, come Omar, l'assaggiatore di dolci!

2. La prima cosa da scrivere sono i **dati personali**: nome, indirizzo e scuola, quando e dove sei nato.

3. Perché non ci attacchi accanto una tua **fotografia**? Se ti va, puoi farti anche un ritratto.

4. Scrivi le **esperienze lavorative**, cioè i lavoretti che sai fare: rimettere a posto i giochi e i libri, ordinare scrivania e cassetti, tagliare l'erba, portare fuori il cane, lavare l'automobile...

5. Per finire, descrivi le tue **capacità** e i tuoi **interessi**: sei un tipo solitario o ti piace stare con gli altri? Sei cocciuto? Sei preciso? Suoni uno strumento musicale? Fai uno sport? Stai imparando una lingua? Quale genere di libri o film preferisci?



Per approfondire. Mostra il curriculum ai tuoi genitori o ai nonni; oltre a darti qualche consiglio, potreste mettere in scena un vero **colloquio di lavoro**. Sarà divertente: loro faranno finta di essere i proprietari di un'azienda o di un negozio, e tu arriverai per chiedere un lavoro.

LE TASSE

Tutti i redditi – tutti tranne la paghetta, naturalmente...

– vengono tassati dallo Stato. Significa che lo **Stato Italiano** ne tiene una parte per sé. Quant'è grande questa parte che ci chiede lo Stato? Dipende soprattutto da quanto è alto il reddito: chi guadagna di più e ha un reddito più alto paga più tasse, chi guadagna di meno e ha un reddito più basso paga meno tasse.

Ed eccoci arrivati alla domanda che di sicuro hai in testa da un po' di tempo: ok pagare le tasse, ma poi lo Stato cosa ci fa con quei soldi?

Quei soldi – che sono soldi di tutti – vengono usati per realizzare **servizi utili e importanti** per tutti i cittadini, per grandi e piccoli.

Qualche esempio? Costruire le scuole dove vanno a studiare i bambini e i ragazzi, gli ospedali dove tutti noi andiamo a curarci, le strade dove ci muoviamo, e poi i tribunali... ma quei soldi servono anche a pagare gli stipendi di tutte le persone che ci lavorano, come gli insegnanti, i medici, i magistrati, i poliziotti... insomma, senza tasse tutto questo non potrebbe funzionare.

E non dimenticare chi è in **difficoltà**.

Perché lo Stato, sempre grazie alle tasse, può aiutare le famiglie e i bambini che hanno più bisogno degli altri.

AIUTARE GLI ALTRI BAMBINI?
QUESTO SÌ CHE NON HA PREZZO!



MGLIO PENSARCI SU

È il momento delle grandi domande: meglio spendere la paghetta in un secondo? O nasconderla sotto il materasso? Meglio comprarsi subito le figurine o risparmiare?

NON HO CAPITO, POTETE RIPETERMI LE DOMANDE LENTAMENTE?



Ok, niente panico!

Avere un reddito significa poter contare, una volta alla settimana o una volta al mese, su una somma di denaro. Tutto sta nel riuscire a capire "dove" mettere questi soldi, cioè quanto spendere e quanto provare a risparmiare. Per questo possiamo fare una distinzione tra **bisogni** importanti e bisogni meno importanti. E spesso capire quali sono quelli veramente importanti, non è poi così difficile...



I soldi della paghetta non possono essere sufficienti a soddisfare tutti i nostri desideri: per questo bisogna imparare a **scegliere**, facendo i conti col denaro che abbiamo in tasca.

Ma soprattutto è importante imparare a dare la precedenza ai bisogni importanti, che per una famiglia sono la casa, i vestiti, il cibo, le medicine... per poi, con quello che rimane, cercare di soddisfare anche quelli meno importanti, magari utilizzando uno strumento incredibile, che si chiama **risparmio!**

Imparare cos'è il risparmio non è difficile: per conoscerlo più da vicino, basta continuare a leggere le avventure di Omar, Nina, Isotta e Teo! Ah, sì, anche Attila...

**PAROLE IN LIBERTÀ**

Nina vuole dire una cosa a Isotta, ma le parole del suo discorso si sono un po' ingarbugliate e la sorella non ha capito niente! Aiutala a sistemare le cose...



DEL È MIA
GRANDE LA
MONDO BOLLA
LA PIÙ



Soluzione: "La mia bolla è la più grande del mondo".

tutti per uno economia per tutti!



SUPERTEST

E dopo la storia, le curiosità, i fumetti e i giochi, ecco a voi... la grande verifica!

VERAMENTE PREFERIVO
I GIOCHI...



1. Cos'è un reddito?

- a. Una somma di denaro che riceviamo di solito in cambio di un lavoro.
- b. Una somma di denaro che dobbiamo pagare allo Stato.
- c. Una somma di denaro che dobbiamo spendere subito.

2. Avere un reddito serve a...

- a. Comprare tutto quello che ci salta in mente.
- b. Affrontare le spese di tutti i giorni e risparmiare.
- c. Affrontare le spese di tutti i giorni.

3. Cos'è lo stipendio mensile?

- a. La retribuzione dei lavoratori indipendenti.
- b. La retribuzione dei negozianti.
- c. La retribuzione dei lavoratori dipendenti.

4. La parola "salario", lo stipendio dei lavoratori, proviene da...

- a. *saltare*, perché nell'antichità i lavoratori dovevano fare le cose in fretta.
- b. *salire*, perché di solito i lavoratori dovevano trasportare pietre in salita.
- c. *sale*, perché spesso i lavoratori venivano pagati con il sale.



COSA? ANCORA QUATTRO
DOMANDE?



5. Cos'è il budget?

- a. Uno strumento per gestire i soldi in entrata e in uscita.
- b. Un modo per chiedere un prestito.
- c. Un gioco di carte.

6. Che cos'è un curriculum?

- a. Una breve presentazione per cercare lavoro.
- b. Un reddito mensile.
- c. Un modo per risparmiare denaro.

7. Come vengono usati i soldi delle tasse?

- a. Per cose che non servono ai cittadini.
- b. Per pagare i servizi per tutti i cittadini.
- c. Per pagare i servizi per alcuni cittadini.

8. Perché alcuni bisogni sono considerati più importanti?

- a. Perché lo dicono i grandi ma non è vero.
- b. Nessuno lo sa, si chiamano così e basta.
- c. Perché servono a vivere bene, ogni giorno.

AH, FINALMENTE LA VERIFICA
È FINITA, ADESSO POSSIAMO
RIPRENDERE LA STORIA...





Chi ha inventato le monete?
Che cos'è un reddito?
A cosa serve un conto corrente?
E perché risparmiare è importante?

In questo libro troverai tutte
le risposte, insieme a tanti giochi
e curiosità, per scoprire i segreti
dell'economia in compagnia
di quattro simpatici bambini
e del loro buffo cane!